

CODICE ETICO

INDICE

PARTE PRIMA – Principi generali.....	4
1 - Premesse.....	4
2 - Ambito di applicazione ed aggiornamento.....	4
3 - Principi di comportamento.....	5
4 - I principi etici.....	5
5 - Attività aziendali e gestione delle risorse finanziarie	6
6 - Contrasto alla corruzione	6
7 - Imparzialità e conflitto di interessi	6
8 - Informazioni riservate e tutela della privacy	7
9 - Trasparenza delle registrazioni contabili	8
10 - Concorrenza leale.....	8
11 - Rispetto della Qualità e dell'organizzazione aziendale	9
12 – Sostenibilità.....	9
13 - Sicurezza e salute sul lavoro	9
14 - Tutela dell'incolumità pubblica.....	10
15 - Rispetto dell'ambiente	10
16 - Attività finalizzate al terrorismo e all'eversione dell'ordine democratico	10
17 - Criminalità Organizzata	11
18 - Illeciti Transnazionali	11
19 - Antiriciclaggio e auto-riciclaggio	11
20 - Gestione del sito web e dei social media	12
21 - Utilizzo del sistema informatico e tutela del diritto di autore	12
22 - Rispetto della proprietà intellettuale ed industriale altrui	13
PARTE SECONDA - Attività degli Organi Sociali e rapporti con gli Azionisti.....	14
23 - Corporate governance	14
24 - Rapporti con gli azionisti.....	14
25 - Assemblea.....	14
26 - Consiglio di Amministrazione.....	14
27 - Collegio Sindacale.....	15
28 - Bilancio e altre comunicazioni sociali. Rapporti con la società di revisione ed altri esperti.....	15
29 - Utili, riserve, operazioni di carattere straordinario ed aventi ad oggetto strumenti finanziari.	15
PARTE TERZA – Rapporti interni	16
30 - Rapporti con dipendenti e collaboratori.....	16

31 - Aggiornamento e formazione delle risorse umane	16
32 - Tutela delle risorse umane	16
33 - Abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti e divieto di fumo	18
34 - Principi di comportamento dei dipendenti e dei collaboratori nei rapporti con la Società	18
35 - Utilizzo di beni, mezzi e risorse aziendali.....	18
36 - Knowledge Management	19
PARTE QUARTA – Rapporti con i terzi	20
37 - Rapporti con i terzi	20
38 - Rapporti con clienti e committenti	20
39 - Rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	20
40 - Selezione e rapporti con fornitori, appaltatori e subappaltatori, controllante..	21
41 - Rapporti con consulenti, mediatori ed intermediari	22
42 - Rapporti con le Autorità di Vigilanza, Regolazione e Garanzia e con Organi Istituzionali	22
43 - Rapporti con Partiti politici, Organizzazioni Sindacali ed Associazioni.....	23
44 - Contributi e Sponsorizzazioni. Rapporti con la stampa e i mass-media.....	23
PARTE QUINTA – Modalità di attuazione e controllo del rispetto del Codice Etico	24
45 - Attuazione e controllo del rispetto del Codice Etico	24
46 - Diffusione e conoscenza del Codice Etico.....	24
47 - Sistema di Segnalazioni	24
48 - Inosservanza e Sanzioni.....	25
48.1 - Impiegati e Quadri	25
48.2 - Dirigenti.....	26
48.3 – Collaboratori e/o consulenti	26
48.4 - Consiglio di Amministrazione	26
48.5 - Collegio Sindacale.....	26
49 - Conflitto di procedure e regolamenti aziendali con il Codice Etico.....	27
50 - Vigenza	27

PARTE PRIMA – Principi generali

1 - Premesse

Pisamover S.p.A. (di seguito anche “Pisamover” o la “Società”) svolge la propria attività ed, in particolare, svolge la propria attività di impresa nel costante rispetto del presente Codice Etico, al quale si conformano i membri degli organi sociali, i dipendenti ed i collaboratori, sia nei rapporti interni che nelle relazioni con i terzi, nell’ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta nell’organizzazione aziendale.

Il presente Codice Etico, in linea con le indicazioni fornite in materia dalle Associazioni di Categoria alle quali la Società aderisce, detta principi di deontologia aziendale e regole di condotta atti a prevenire la commissione, secondo l’ordinamento italiano, dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 nonché la realizzazione di comportamenti in contrasto con i valori che la Società intende promuovere.

La Società raccomanda alle società soggette alla propria attività di direzione e coordinamento l’adozione di un Codice Etico conforme al presente.

Il Codice Etico è elemento essenziale e funzionale del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 (di seguito anche “Modello” o “Modello 231”) che la Società si impegna ad adottare nel caso in cui gli organi preposti ne ravvisassero la necessità, tenuto conto dell’evoluzione dell’organizzazione aziendale, ai sensi del D.Lgs. 231/01, al fine di prevenire la commissione di reati nell’interesse o a danno della Società stessa.

I principi e le regole contenuti nel presente Codice Etico integrano le previsioni legislative, regolamentari, statutarie e contrattuali che disciplinano il funzionamento degli organi sociali ed i diritti e doveri dei Destinatari del Codice Etico stesso.

2 - Ambito di applicazione ed aggiornamento

Destinatari del Codice Etico sono i componenti degli organi sociali, la Società di revisione, i dipendenti (ivi inclusi i Dirigenti), il Direttore dell’esercizio, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), il Data Protection Officer (DPO) ed i collaboratori della Società, i quali sono obbligati, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto delle disposizioni ivi previste.

La Società richiede anche ai propri fornitori, appaltatori, subappaltatori, committenti, clienti, consulenti, ivi compresi coloro che svolgono il service amministrativo, fiscale e contabile, nei rapporti con la Società medesima, in coerenza con quanto previsto nel presente Codice Etico.

Tutti i soggetti indicati nel paragrafo saranno complessivamente definiti, nel prosieguo, “Destinatari” o, singolarmente, “Destinatario”.

Tutti i Destinatari sono, pertanto, tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a fare osservare i principi contenuti nel Codice Etico. In nessuna circostanza la pretesa di agire nell’interesse di Pisamover giustifica l’adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento.

Pisamover richiedendo il rispetto del Codice Etico da parte dei Destinatari, si impegna a garantirne la massima diffusione.

La Società si riserva di modificare ed integrare il Codice Etico, sulla scorta delle indicazioni provenienti dall'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "Organismo" o "OdV") di cui alla Parte Quinta del presente Codice Etico e da tutti i soggetti coinvolti ed in coerenza con l'evoluzione della normativa rilevante.

3 - Principi di comportamento

Nello svolgimento della propria attività e, in particolare, nei rapporti interni e con i terzi, la Società si conforma ai principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza, avuto specifico riguardo alle finalità espresse dal D.Lgs. 231/01.

A tal fine, la Società si impegna affinché i membri degli organi sociali, i dipendenti ed i collaboratori nonché il personale degli altri soggetti direttamente coinvolti nelle sue attività aziendali rispettino i predetti principi, il presente Codice Etico ed i regolamenti interni della Società.

I membri degli organi sociali, i dipendenti ed i collaboratori rispettano il presente Codice Etico ed i regolamenti interni della Società anche nei rapporti verso l'esterno; in particolare, essi devono informare i terzi circa il contenuto delle disposizioni del Codice Etico e dei regolamenti interni, al fine di esigere il rispetto delle proprie scelte e del proprio comportamento.

In nessun caso, il perseguimento dell'interesse della Società può giustificare una condotta in violazione dei predetti principi.

4 - I principi etici

Pisamover riconosce come principio imprescindibile il rispetto delle leggi, dei regolamenti e, in generale, della normativa vigente. Assume particolare rilevanza, in questo contesto, il rispetto della normativa e dei principi di natura etica e deontologica dettati dalle Associazioni di Categoria, cui Pisamover aderisce, nonché dal presente Codice.

L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività di Pisamover e costituisce elemento imprescindibile della gestione aziendale. Il comportamento dei Destinatari nello svolgimento delle loro attività deve essere pertanto improntato a criteri di correttezza, collaborazione e lealtà.

Pisamover si impegna ad assicurare a tutti i dipendenti e collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità personale e conformi alle normative di legge così da salvaguardarne l'integrità fisica e morale. Non accetta e non tollera alcun tipo di comportamento contrario a tali principi.

I Destinatari, nello svolgimento delle proprie funzioni, si impegnano a mantenere condotte improntate all'integrità morale e ai principi di correttezza, buona fede e trasparenza.

Pisamover mantiene un rapporto di fiducia e di fedeltà reciproca con ciascuno dei Destinatari. Tutti i Destinatari devono considerare il rispetto delle norme del Codice Etico come parte essenziale delle loro obbligazioni nei confronti della Società.

L'obbligo di fedeltà comporta altresì per ogni dipendente della Società il divieto di:

- assumere occupazioni con rapporti di lavoro alle dipendenze di terzi, incarichi di consulenza o altre responsabilità per conto dei terzi che siano incompatibili con l'attività svolta per Pisamover, senza la preventiva autorizzazione scritta di quest'ultima;

- svolgere attività comunque contrarie agli interessi dell'impresa o incompatibili con i doveri d'ufficio;
- accettare denaro, favori o altre utilità da soggetti o società che sono o che intendono entrare in rapporti d'affari con Pisamover;
- accettare retribuzioni da soggetti diversi da Pisamover per prestazioni alle quali è tenuto nell'adempimento dei propri compiti d'ufficio.

Pisamover considera quale valore portante del suo operato la responsabilità d'impresa, intesa non solo come responsabilità limitata alle proprie attività caratteristiche, ma anche al modo in cui tali attività vengono realizzate.

5 - Attività aziendali e gestione delle risorse finanziarie

Nello svolgimento delle attività aziendali, la Società opera secondo i principi di trasparenza, verificabilità, coerenza e congruità espressi dal nostro ordinamento, avuto specifico riguardo alle finalità espresse dal D.Lgs. 231/01.

In particolare, la Società individua specifiche modalità di gestione delle risorse finanziarie, anche al fine di impedire la commissione di reati.

La gestione delle risorse finanziarie avviene nel rispetto delle predette modalità ed in coerenza con le competenze gestionali e le responsabilità organizzative di ciascuno.

6 - Contrasto alla corruzione

Pisamover non accetta e non tollera alcun tipo di corruzione e, pertanto s'impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione, che possano integrare i reati di cui agli artt. 24 e 25 del D. Lgs. 231/01 nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Al fine di prevenire la commissione dei predetti reati è fatto tassativo divieto di indurre la Pubblica Amministrazione in errore, con artifici o raggiri, per procurare alla Società un ingiusto profitto, diretto o indiretto, consistente nell'ottenimento o nell'utilizzo di contributi, finanziamenti o altre erogazioni comunque denominate, concesse dallo Stato, da un Ente Pubblico o dalle Istituzioni Comunitarie. I Destinatari, nello svolgimento delle proprie funzioni, si impegnano a mantenere condotte improntate all'integrità morale e ai principi di correttezza, buona fede e trasparenza.

Il personale e chiunque opera per conto di Pisamover deve astenersi da qualsiasi forma di istigazione, promessa, dazione, offerta di denaro o altra utilità, diretta o indiretta, di qualsiasi genere ad un privato per il compimento o l'omissione di un atto del proprio ufficio, in violazione dei propri obblighi professionali e di fedeltà, allo scopo di ottenere un vantaggio di qualsiasi natura a beneficio della Società e/o di se stesso, a prescindere dall'esito di tale azione.

È fatto divieto di accettare denaro o altre utilità, per la Società e/o per sé stessi e/o terzi, qualora tale comportamento sia volto ad influenzare il compimento di un atto del proprio ufficio, ad esclusione di regali di modico valore, ragionevoli e in buona fede, che rientrino nel contesto di atti di cortesia commerciale e che siano tali da non poter essere interpretati come finalizzati a creare un obbligo di gratitudine o ad acquisire vantaggi in modo improprio.

7 - Imparzialità e conflitto di interessi

Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i Destinatari, Pisamover si impegna ad evitare ogni discriminazione in base all'età, al sesso, all'orientamento sessuale, allo stato

di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose dei suoi interlocutori.

I membri degli organi sociali, i dipendenti ed i collaboratori della Società evitano tutte le situazioni nelle quali potrebbero trovarsi, anche potenzialmente, in conflitto di interessi con la Società, rendono noto, nei rispettivi ambiti operativi, ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione della Società e si astengono dal procurarsi vantaggi personali nello svolgimento delle rispettive attività.

I dipendenti, in caso di conflitto di interessi, devono astenersi dal concorrere, direttamente o indirettamente, ad ogni decisione o deliberazione relativa alla materia cui il conflitto afferisce.

L'obbligo di evitare situazioni di conflitto di interessi si deve intendere esteso ai Terzi che a vario titolo collaborano con Pisamover.

In particolare, i dipendenti ed i collaboratori della Società, ferme restando le eventuali previsioni legislative e contrattuali, comunicano tempestivamente le predette situazioni ai rispettivi superiori e, se del caso, all'OdV di cui alla Parte Quinta del presente Codice Etico.

8 - Informazioni riservate e tutela della privacy

La Società tutela il principio di riservatezza delle informazioni, dei dati e delle notizie attinenti all'attività d'impresa ed assicura che esso sia rispettato e salvaguardato anche dai propri dipendenti e collaboratori. Pisamover si preoccupa di osservare le disposizioni in materia di dati personali, al fine di rispettare la privacy dei soggetti con cui l'impresa interagisce (es. fornitori, clienti, collaboratori ecc.).

Al fine di salvaguardare il *know-how* tecnico, finanziario, legale, amministrativo e di gestione del personale, i membri degli organi sociali, i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti a non divulgare le informazioni non di pubblico dominio, di cui siano venuti a conoscenza, anche accidentalmente, e ad utilizzarle per scopi strettamente connessi all'esercizio delle proprie funzioni, senza abusare, direttamente o indirettamente, di tale privilegio informativo, nell'interesse proprio o di terzi e senza arrecare pregiudizio alla Società.

L'obbligo di riservatezza deve essere rispettato anche al di fuori dell'orario di lavoro e durante la sospensione del contratto.

Pisamover si impegna ad attuare le prescrizioni in materia di protezione e tutela dei dati personali e ad adottare a tal fine tutte le necessarie misure organizzative, conformi al "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche nonché al D.Lgs. nr 101/18 e ss.mm.ii., recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE di cui sopra, con particolare riferimento alla liceità, alla correttezza, alla riservatezza ed alla sicurezza.

Il trattamento al quale saranno sottoposti, pertanto, i dati raccolti nelle banche dati e negli archivi con la modulistica specifica aziendale, sarà diretto esclusivamente alle finalità per cui gli stessi dati sono stati raccolti e all'espletamento da parte della Società delle finalità attinenti all'esercizio della propria attività.

I Destinatari sono tenuti a tutelare la riservatezza di tali dati e ad adoperarsi affinché siano osservati tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di privacy.

In particolare, non è consentito:

- comunicare informazioni aziendali a soggetti che non siano espressamente autorizzati dalla Società, in base a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di privacy;
- usare informazioni aziendali per scopi diversi da quelli ai quali sono destinate;
- effettuare copie di documenti contenenti informazioni aziendali o rimuovere documentazione o copie archiviate, salvo il caso in cui ciò sia necessario per eseguire compiti specifici;
- distruggere impropriamente informazioni aziendali.

Il dovere di riservatezza permane anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro, del servizio e/o della collaborazione.

La Società presta particolare attenzione all'attuazione delle prescrizioni in materia di protezione e tutela dei dati.

Tutti i documenti aziendali, i messaggi di posta elettronica ed altri materiali contenenti informazioni aziendali, nonché tutti i materiali redatti con l'uso di tali documenti, sono di proprietà della Società e devono essere restituiti alla Società su richiesta della medesima o al termine del rapporto di lavoro.

9 - Trasparenza delle registrazioni contabili

La trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili. Ciascun componente degli organi sociali, del *management* o dipendente è tenuto a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze, affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nelle scritture contabili.

È fatto divieto di porre in essere comportamenti che possono arrecare pregiudizio alla trasparenza e tracciabilità dell'informativa di bilancio.

Per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'agevole e puntuale registrazione contabile;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di ripartizione e segregazione dei compiti;
- la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori anche materiali o interpretativi.

Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. È compito di tutti i Destinatari del Codice Etico di Pisamover far sì che la documentazione sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici.

I Destinatari del Codice Etico di Pisamover che vengono a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a riferire i fatti al proprio superiore, al Collegio Sindacale o all'OdV.

10 - Concorrenza leale

La Società svolge la propria attività di impresa con lealtà e nel pieno rispetto dei principi del diritto della concorrenza.

Non sono consentiti, pertanto, i comportamenti contrari alla correttezza professionale, collusivi, predatori, di abuso di posizione dominante o di dipendenza economica ed ogni altra condotta diretta ad alterare la lealtà e l'equilibrio concorrenziale del mercato.

11 - Rispetto della Qualità e dell'organizzazione aziendale

La Società persegue la Gestione della Qualità nella realizzazione delle attività aziendali, curando, in particolar modo, l'organizzazione aziendale ed i rapporti con i terzi, coerentemente con il Sistema di Gestione Integrato, certificato secondo gli standard ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015.

12 – Sostenibilità

Pisamover si impegna a garantire il rispetto dei principi di salute e sicurezza che tutelano l'ambiente circostante, attuando appropriati standard di controllo, focalizzando il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile.

Nell'attività di progettazione e realizzazione Pisamover si è impegnata ad utilizzare in maniera razionale le risorse, minimizzando i rischi ambientali e promuovendo fonti energetiche rinnovabili. Anche nella gestione del servizio di trasporto e dei due parcheggi, connessi alla viabilità locale, Pisamover è attenta alla sicurezza dei passeggeri e alla qualità dei servizi erogati, assicurando un costante miglioramento della qualità dell'aria e delle proprie prestazioni ambientali, impegni dichiarati anche nella Politica Aziendale.

13 - Sicurezza e salute sul lavoro

La Società si impegna a tutelare, a diffondere ed a consolidare una cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e i collaboratori.

La Società promuove la cultura della sicurezza nel lavoro, anche attraverso incontri informativi e formativi diretti al personale.

La Società si impegna, altresì, in coerenza con le Linee Guida di Confindustria, ad esplicitare chiaramente e rendere noti, mediante Comunicazioni e procedure aziendali i criteri fondamentali in base ai quali vengono prese e sono attuate le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro (anche per quanto attiene le attività di prevenzione dei rischi, di informazione e formazione e di approntamento dei mezzi necessari), coerenti con i seguenti principi:

- a) evitare i rischi;
- b) valutare i rischi che non possono essere evitati;
- c) combattere i rischi alla fonte;
- d) adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- e) tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- f) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;

- g) programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- h) dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- i) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

14 - Tutela dell'incolumità pubblica

Le attività di Pisamover devono essere condotte in conformità agli accordi e agli standard internazionali e alle leggi, ai regolamenti, alle pratiche amministrative e alle politiche nazionali dei Paesi in cui opera relative alla tutela della incolumità pubblica.

I Destinatari del Codice Etico di Pisamover, nell'ambito delle proprie mansioni, partecipano attivamente al processo di salvaguardia dell'incolumità pubblica.

15 - Rispetto dell'ambiente

La Società considera l'ambiente un valore primario e gestisce le attività aziendali nel pieno rispetto della normativa vigente in materia ambientale, in coerenza con lo standard ISO 14001:2015, adottato dalla Società

A tal fine, ciascun Destinatario deve operare in linea con i seguenti principi:

- attua tutte le azioni necessarie al fine di assicurare il rispetto e l'adeguamento alle previsioni normative vigenti;
- promuove la cultura del rispetto dell'ambiente e cura un costante aggiornamento del personale sull'evoluzione legislativa e normativa in materia ambientale;
- cura gli aspetti ambientali nelle attività svolte e sensibilizza del personale sulle problematiche ambientali, al fine di pervenire ad elevati standard di professionalità;
- monitora i progressi tecnologici e ne valuta l'attuazione qualora siano in grado di garantire una maggiore tutela dell'ambiente.

16 - Attività finalizzate al terrorismo e all'eversione dell'ordine democratico

La Società esige il rispetto di tutte le leggi e regolamenti che vietano lo svolgimento di attività terroristiche nonché di eversione dell'ordine democratico; pertanto, vieta anche la semplice appartenenza ad associazioni con dette finalità.

La Società condanna l'utilizzo delle proprie risorse per il finanziamento ed il compimento di qualsiasi attività destinata al raggiungimento di obiettivi terroristici o di eversione dell'ordine democratico.

E' fatto inoltre espresso divieto a ciascun Destinatario della Società, ovunque operante o dislocato al farsi coinvolgere in qualsiasi pratica o altra azione idonea ad integrare condotte terroristiche o di eversione dell'ordinamento. In caso di dubbio o qualora una situazione appaia equivoca ogni dipendente è chiamato a rivolgersi al proprio responsabile di funzione o ad un legale della Società.

Pisamover non instaura alcun tipo di rapporto lavorativo/commerciale con soggetti terzi coinvolti in fatti di terrorismo e non finanzia né agevola attività di questi soggetti.

17 - Criminalità Organizzata

La Società è consapevole del rischio che organizzazioni criminali localmente insediate, possano condizionare l'attività d'impresa, strumentalizzandola per il conseguimento di vantaggi illeciti ed è impegnata nella prevenzione e nel contrasto del rischio di infiltrazione criminale all'interno della propria organizzazione.

Al tal fine, tutti i Destinatari del presente Codice sono tenuti al rispetto delle regole stabilite dalla Società per la valutazione dell'affidabilità dei diversi soggetti che hanno rapporti con la Società stessa (personale, fornitori di beni e servizi, clienti).

I pagamenti e altre transazioni finanziarie devono essere effettuati tramite intermediari autorizzati, in modo che ne sia garantita la tracciabilità, sulla base di idonea documentazione.

Salvo deroghe adeguatamente motivate, non sono ammesse cessioni del credito o del debito a terzi.

Sono esclusi dal predetto divieto, senza necessità di specifica motivazione, i contratti di factoring, cessione o anticipazione o aventi natura equipollente, sottoscritti con istituti di credito o altre società specializzate nell'attività di gestione e riscossione dei crediti.

È fatto divieto a tutti i Destinatari del presente Codice di sottostare a richieste estorsive di qualsiasi tipo da chiunque formulate; ciascun Destinatario è in ogni caso tenuto ad informarne l'Organismo di Vigilanza e l'Autorità di Polizia.

18 - Illeciti Transnazionali

La Società condanna qualsiasi comportamento dei soggetti apicali e subordinati, che possa anche solo indirettamente agevolare la realizzazione di fattispecie delittuose quali l'associazione per delinquere, l'associazione di tipo mafioso e l'intralcio alla giustizia; a tal fine la Società si impegna ad attivare tutte le modalità di controllo preventivo e successivo necessarie allo scopo.

19 - Antiriciclaggio e auto-riciclaggio

La Società vieta a tutti i Destinatari del Codice in maniera assoluta, di acquistare, sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della provenienza delittuosa degli stessi; ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

La Società vieta di impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della provenienza delittuosa degli stessi.

La Società si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali sia internazionali, in materia di ricettazione, riciclaggio, auto-riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, al fine di evitare il suo coinvolgimento in operazioni di tale natura.

Pisamover contrasta i suddetti reati e utilizza gli strumenti necessari al fine di porre in essere transazioni commerciali corrette e trasparenti, collaborando esclusivamente con soggetti terzi di sicura reputazione e i cui proventi derivino da fonti legittime. Per questo motivo la Società applica procedure e regole interne al fine di garantire un'identificazione corretta della clientela e dei fornitori con cui si sceglie di collaborare.

In questo modo Pisamover persegue i principi di correttezza, trasparenza e buona fede nelle transazioni commerciali con soggetti terzi.

In particolare, la Società vieta di:

- incassare somme in contanti (ad eccezione di pagamenti di modesta entità di cui deve essere tenuta traccia in contabilità);
- ricevere pagamenti da conti cifrati o da soggetti non identificabili;
- effettuare pagamenti in contanti o con mezzi non tracciabili (ad eccezione di importi modesti di cui comunque viene tenuta traccia nella contabilità);
- effettuare pagamenti su conti cifrati;
- effettuare pagamenti in Paesi diversi da quelli di residenza del fornitore o dove la prestazione è stata eseguita.

20 - Gestione del sito web e dei social media

Pisamover è consapevole del fatto che l'utilizzo dei social media rappresenta un importante fattore di sviluppo del business, e pertanto auspica la massimizzazione delle opportunità derivanti da queste nuove forme di comunicazione. Allo stesso tempo, la Società tende a minimizzare, i rischi potenziali derivanti da un utilizzo improprio degli stessi.

È consentito accedere ai social media per scopi professionali. I Destinatari dovranno essere consapevoli dell'effetto che l'utilizzo improprio di tali strumenti potrebbe avere sulla reputazione professionale e personale, così come sull'immagine di Pisamover e sulla correlata responsabilità.

Nell'utilizzo dei social media è pertanto necessario usare discrezione e buon senso, poiché clienti, consumatori, e dipendenti potrebbero avere accesso alle informazioni che si considerano come "personali". In aggiunta i lettori potrebbero conoscere l'appartenenza a Pisamover anche se non ne viene fatta menzione.

È fatto divieto di discutere di argomenti che riguardano informazioni riservate della Società.

Infine, nel caso si trovassero nei social media commenti aventi ad oggetto Pisamover che potrebbero avere un impatto rilevante sulla sua reputazione, è necessario segnalarli agli uffici competenti.

Pisamover si avvale a fini promozionali di un sito web diretto al pubblico. Nella ideazione e manutenzione di tale sito la Società assicura che esso risponda ai requisiti previsti dai regolamenti e dalle leggi vigenti in materia.

21 - Utilizzo del sistema informatico e tutela del diritto di autore

Nell'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche i Destinatari s'ispirano al principio della diligenza e della correttezza e rispettano le regole di sicurezza interne.

I Destinatari devono astenersi da quelle attività dirette a danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico di altre Società, dello Stato o di altro Ente Pubblico o comunque di pubblica utilità.

Pisamover promuove l'uso corretto dei servizi informatici e/o telematici, rispettando la normativa vigente e garantendo l'integrità e la genuinità dei dati trattati, in modo da tutelare gli interessi della Società e dei terzi, con particolare riferimento alle Autorità ed Istituzioni pubbliche.

Pisamover a tal fine si impegna a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire che l'accesso ai dati telematici ed informatici avvenga nel massimo rispetto delle normative in vigore, in modo da evitare intromissioni non autorizzate.

In particolare, la Società vieta di introdursi in maniera abusiva in sistemi informatici o telematici protetti, di installare apparecchiature per poter intercettare delle comunicazioni, di produrre documenti informatici apocrifi con efficacia probatoria, di distruggere o alterare informazioni/dati dello Stato/Ente Pubblico, così come di sottrarre/riprodurre/diffondere in maniera abusiva codici necessari per accedere ad un sistema informatico protetto da misure di sicurezza.

In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio della Società può giustificare il danneggiamento d'informazioni, dati e programmi informatici della Società stessa o di terzi.

La Società si impegna a non riprodurre, utilizzare, detenere o diffondere opere dell'ingegno in violazione dei diritti di proprietà intellettuale dei legittimi titolari e rifiuta ogni modifica o aggiornamento di sistemi operativi o di programmi applicativi con violazione delle condizioni di licenza d'uso contrattualmente definite con i fornitori.

22 - Rispetto della proprietà intellettuale ed industriale altrui

Pisamover promuove il rispetto delle norme che tutelano la proprietà intellettuale ed industriale, assicurando un corretto utilizzo dei marchi, dei brevetti, dei segni distintivi e delle opere dell'ingegno a tutela dei diritti patrimoniali di colui che ne risulta titolare.

Pisamover rispetta i diritti di proprietà intellettuale dei terzi. Di conseguenza, la Società non si appropria in maniera indebita né infrange i diritti di proprietà intellettuale di terzi.

PARTE SECONDA - Attività degli Organi Sociali e rapporti con gli Azionisti

23 - Corporate governance

La Società promuove l'adozione di un sistema di *corporate governance* che sia in linea con le migliori pratiche del settore e che sia, in ogni caso, orientato al perseguimento dell'interesse sociale ed alla salvaguardia del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento della Società stessa, tenuto conto degli obiettivi (i) della massimizzazione del valore dell'impresa, (ii) del controllo dei rischi di impresa, (iii) della prevenzione dei reati o degli altri illeciti a danno o nell'interesse della Società, (iv) della salvaguardia dell'integrità del patrimonio sociale e (v) del rispetto e della promozione dei diritti, anche individuali, degli azionisti e degli altri portatori di strumenti finanziari emessi dalla Società stessa.

24 - Rapporti con gli azionisti

La Società assicura il rispetto dei diritti, anche individuali, degli azionisti e degli altri portatori di strumenti finanziari emessi dalla Società stessa ad ogni livello della sua organizzazione. Essa, in particolare, garantisce l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali degli azionisti, assicurando un'informazione adeguata rispettandone il principio della parità di trattamento.

25 - Assemblea

La Società promuove la più ampia partecipazione ai lavori assembleari ed assicura l'ordinato svolgimento dei lavori stessi e la possibilità, per i soggetti legittimati ad intervenire, di esercitare in modo consapevole e costruttivo i propri diritti di informazione, controllo, proposta e voto.

La Società vigila affinché sia assicurata l'informativa in vista delle adunanze assembleari e nel corso dello svolgimento di queste ultime, anche attraverso la partecipazione dei componenti gli organi sociali alle adunanze stesse, ed affinché sia garantita la corretta formazione della volontà assembleare.

26 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione esercita con diligenza e correttezza le proprie funzioni e garantisce un'adeguata informativa a tutti i suoi membri in ordine alle questioni all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione garantisce, nel rispetto dei limiti di legge e statuari, un'adeguata informativa e la necessaria cooperazione al Collegio Sindacale, all'Assemblea dei Soci ed al soggetto incaricato del controllo contabile.

Il Consiglio, inoltre, vigila sull'operato dei Consiglieri Delegati, anche con riferimento al dovere di questi ultimi di riferire al Consiglio stesso in ordine all'esercizio delle funzioni delegate.

Il Consiglio delibera in merito al Modello 231 nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie vigenti e tenendo conto delle linee guida delle Associazioni di Categoria cui fa riferimento, assicurando, in particolare, all'Organismo di Vigilanza sul Modello stesso, la necessaria indipendenza, autonomia, professionalità e continuità d'azione e proponendo, se ritenute utili o necessarie, eventuali modifiche statutarie.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti a mantenere riservati informazioni e documenti acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni.

I componenti del Consiglio di Amministrazione esercitano le proprie funzioni con libero apprezzamento, dedicando il tempo e l'impegno necessari, anche in relazione ad eventuali deleghe, e prestando particolare attenzione alla conoscenza dei compiti e delle responsabilità inerenti alla carica.

27 - Collegio Sindacale

La Società assicura l'indipendenza e la professionalità dei membri del Collegio Sindacale, in conformità alle disposizioni legislative e statutarie; in occasione della loro nomina, viene fornita all'assemblea un'adeguata informativa sui candidati.

I Sindaci, nell'esercizio delle loro funzioni, agiscono con autonomia e indipendenza, dedicando il tempo e l'impegno necessari e prestando particolare attenzione alla conoscenza dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica. Essi, inoltre, mantengono riservati informazioni e documenti acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni.

28 - Bilancio e altre comunicazioni sociali. Rapporti con la società di revisione ed altri esperti

Nella predisposizione e nel procedimento di approvazione del bilancio d'esercizio nonché nella formazione e nella diffusione delle comunicazioni sociali in genere, gli organi sociali assicurano il rispetto delle disposizioni legislative e statutarie nonché la documentazione e corretta imputazione degli atti e delle decisioni assunte.

Gli organi sociali garantiscono, nello svolgimento delle attività di cui al precedente comma, un comportamento corretto e trasparente, impegnandosi a fornire la massima collaborazione nonché, nel rispetto dei limiti di legge o statutari, informazioni, dati, stime ed elaborazioni accurate e chiare, al fine di consentire la predisposizione di documenti contabili, relazioni o altre comunicazioni sociali veritiere, complete ed idonee ad indurre in errore i Destinatari.

Analoga condotta è tenuta dagli organi sociali, in relazione alle attività di competenza del soggetto che esercita il controllo contabile e degli altri soggetti tenuti a rendere – per volontà di legge o in virtù di una decisione della Società – pareri, relazioni, stime o altri giudizi in ordine a documenti, atti od operazioni inerenti alla Società stessa.

29 - Utili, riserve, operazioni di carattere straordinario ed aventi ad oggetto strumenti finanziari.

Nello svolgimento di operazioni sulle azioni proprie o della controllante ovvero aventi ad oggetto conferimenti, utili o riserve nonché con riferimento ad operazioni di aumento o riduzione del capitale sociale, fusioni o scissioni, gli organi sociali agiscono con la massima prudenza e trasparenza, compiendo preventivamente tutte le verifiche richieste, con particolare attenzione alla veridicità ed alla completezza dei dati e delle informazioni a tal fine utilizzati o elaborati.

Tutte le predette operazioni sono svolte avendo particolare riguardo alla salvaguardia dell'integrità del patrimonio sociale ed alla tutela degli interessi dei creditori sociali.

PARTE TERZA – Rapporti interni**30 - Rapporti con dipendenti e collaboratori**

Nel selezionare i dipendenti ed i collaboratori, la Società si astiene da comportamenti discriminatori, valutando i candidati sulla base di criteri di merito, di competenza e di professionalità, tenuto conto delle specifiche esigenze aziendali.

Nella stipula dei contratti con i dipendenti ed i collaboratori, la Società si conforma alle regole stabilite dalla normativa di volta in volta applicabile e dalla contrattazione collettiva vigente.

Nella gestione dei rapporti con i dipendenti ed i collaboratori, la Società riconosce e tutela tutti i diritti di cui questi godono, anche in considerazione della loro posizione di subordinazione al potere direttivo, organizzativo e gerarchico.

Non è consentito richiedere a dipendenti e collaboratori, come atto dovuto al proprio superiore, comportamenti contrari a quanto previsto nel presente Codice.

Nei rapporti con i dipendenti, infine, la Società mantiene costanti riferimenti con le rappresentanze sindacali, ritenendo il dialogo con queste ultime un elemento essenziale per il progresso e la valorizzazione delle risorse umane.

31 - Aggiornamento e formazione delle risorse umane

La Società tutela e promuove la formazione dei propri dipendenti e collaboratori, allo scopo di arricchirne l'esperienza ed il patrimonio professionale e culturale.

In questo ambito, riveste particolare importanza la comunicazione tra il personale dirigente ed i dipendenti e collaboratori, al fine di fornire loro direttive comportamentali e professionali.

32 - Tutela delle risorse umane

Le risorse umane rappresentano un elemento indispensabile per l'esistenza e lo sviluppo della Società, che considera la professionalità e l'impegno di dipendenti e collaboratori valori essenziali al raggiungimento dei propri obiettivi.

La Società rispetta e tutela la dignità, la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori.

La Società tutela, in particolare, l'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori, assicurando condizioni lavorative rispettose della dignità individuale, nel pieno rispetto dei contratti individuali e collettivi, dello Statuto dei Lavoratori nonché della normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

La Società vigila affinché non siano posti in essere atti di violenza o di coercizione psicologica nonché ogni atteggiamento o comportamento che leda la dignità della persona.

La Società vigila, altresì, affinché non siano posti in essere quei comportamenti volti ad indurre o a costringere, direttamente o indirettamente, i dipendenti ad adottare condotte in violazione del presente Codice Etico o dei regolamenti interni.

La Società riconosce che le risorse umane costituiscono un fattore di fondamentale importanza per lo sviluppo della società. La gestione delle risorse umane è fondata sul

rispetto della personalità e professionalità di ciascuna di esse nel quadro generale dell'attuale normativa.

In osservanza delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e della legislazione vigente a tutela delle condizioni di lavoro, la Società si impegna a rispettare i diritti umani fondamentali. In particolare, la Società:

- evita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti del proprio personale e offre a tutti i lavoratori le medesime opportunità, in modo che ciascuno possa godere di un trattamento equo basato su criteri di merito, senza discriminazione alcuna;
- cura la selezione ed assunzione del personale dipendente assicurando il rispetto dei valori di pari opportunità ed eguaglianza in linea con le prescrizioni di legge in materia, con lo Statuto dei lavoratori ed i CCNL applicabili;
- crea un ambiente lavorativo in cui le caratteristiche personali del singolo lavoratore non diano vita a discriminazioni;
- assicura la tutela della privacy del personale ed il diritto degli stessi a lavorare senza subire illeciti condizionamenti;
- vigila affinché nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non venga dato luogo a riduzione o mantenimento in stato di soggezione mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità, approfittamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità o mediante la promessa o la dazione di somme di denaro o di altri vantaggi a chi ha autorità sulla persona;
- non instaura alcun rapporto di lavoro con soggetti privi di permesso di soggiorno e non svolge alcuna attività atta a favorire l'ingresso illecito, in Italia di soggetti clandestini; verifica la regolarità della presenza in Italia del candidato all'assunzione.

La Società considera comportamenti riprovevoli ed offensivi e, pertanto, vieta di:

- prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche, stupefacenti o di sostanze che abbiano effetti analoghi;
- consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa;
- detenere in qualsiasi luogo che sia riconducibile alla Società, materiale pornografico.

La Società esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non venga dato luogo a molestie intese come:

- ingiustificata interferenza nell'esecuzione di prestazioni lavorative altrui e, segnatamente, l'ingiustificato avvio di trattative volte ad assumere alle dipendenze della Società personale alle dipendenze di altro ente privato allo scopo di ottenere, in danno di quest'ultimo e in violazione dell'altrui obbligo di fedeltà, informazioni, notizie o documenti utili ad alterare le regole della concorrenza o ad acquisire un illecito vantaggio sul mercato;
- creazione di un ambiente lavorativo intimidatorio e ostile nei confronti di un singolo o di gruppi di lavoratori;
- ostacolare prospettive di lavoro individuali per motivi di competitività personale.

33 - Abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti e divieto di fumo

Tutti i Destinatari del Codice Etico di Pisamover devono contribuire personalmente a promuovere e mantenere un clima di reciproco rispetto nell'ambiente di lavoro; particolare attenzione è prestata alle condizioni di rispetto della sensibilità degli altri.

Sarà considerata consapevole assunzione del rischio di pregiudicare tali caratteristiche ambientali, essere o trovarsi sotto l'effetto di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze di analogo effetto, nel corso della prestazione lavorativa e nei luoghi di lavoro. Gli stati di dipendenza cronica, quando incidano sull'ambiente di lavoro, saranno - per i riflessi contrattuali - equiparati ai casi precedenti; Pisamover si impegna a favorire le azioni sociali previste in tale ambito dai contratti di lavoro.

È fatto divieto di:

- detenere, consumare, offrire o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti o di analogo effetto, nel corso della prestazione lavorativa e nei luoghi di lavoro;
- fumare nei luoghi di lavoro.

34 - Principi di comportamento dei dipendenti e dei collaboratori nei rapporti con la Società

Il comportamento di ogni dipendente e collaboratore si conforma ai principi di professionalità, trasparenza, correttezza ed onestà espressi dal nostro ordinamento nonché al rispetto delle regole dettate dal Codice Etico, delle norme contrattuali regolanti il rapporto di lavoro con la Società e delle disposizioni ed istruzioni attinenti all'attività aziendale.

La Società vigila affinché i dipendenti ed i collaboratori operino in sintonia con le politiche aziendali e, sia nei luoghi di lavoro che all'esterno, si comportino con lealtà, disponibilità e cortesia nei confronti dei colleghi e delle altre persone con le quali entrano in relazione durante l'espletamento delle loro mansioni.

Ogni dipendente o collaboratore che venisse a conoscenza di violazioni ovvero di tentate violazioni, in ambito aziendale, del presente Codice Etico, è tenuto a segnalarle all'Organismo di Vigilanza di cui alla Parte Quinta del presente Codice Etico. Laddove le segnalazioni risultino essere palesemente infondate, al dipendente o al collaboratore responsabile potranno essere applicate le sanzioni di cui alla Parte Quinta del presente Codice Etico.

35 - Utilizzo di beni, mezzi e risorse aziendali

I dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad impiegare beni, mezzi e risorse messi a loro disposizione nel rispetto della loro destinazione d'uso ed in modo da tutelarne la conservazione e la funzionalità.

Nell'utilizzo dei beni, dei mezzi e delle risorse aziendali, essi sono, pertanto, vincolati ad assumere comportamenti responsabili ed in linea con le regole predisposte per regolamentarne l'uso.

Ciascun dipendente e collaboratore è responsabile di beni, mezzi e risorse a lui affidati ed è tenuto ad informare tempestivamente il proprio responsabile circa il loro utilizzo distorto o dannoso per il patrimonio della Società.

36 - Knowledge Management

Pisamover si impegna a offrire strumenti di interazione, nonché di coordinamento e accesso al *know-how*. Tutti i Destinatari del Codice Etico di Pisamover sono tenuti a contribuire attivamente ai processi di Knowledge Management delle attività di competenza, al fine di ottimizzare il sistema di condivisione e di distribuzione della conoscenza tra i singoli.

PARTE QUARTA – Rapporti con i terzi**37 - Rapporti con i terzi**

In coerenza con i principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza espressi dal nostro ordinamento, è fatto divieto ai membri degli organi sociali, ai dipendenti ed ai collaboratori della società di fare o promettere a terzi, anche in forma indiretta, dazioni di danaro o di altra utilità, allo scopo di promuovere o favorire indebitamente gli interessi della Società o di altre società del Gruppo nonché di accettare per sé o per altri la promessa ovvero la dazione di somme di danaro o altra utilità per promuovere o favorire indebitamente l'interesse di terzi. È consentita soltanto l'elargizione di omaggi di carattere simbolico o di modico valore, ascrivibile ad attività di promozione ovvero ad atti di cortesia, tenuto conto dei principi normativi ed etici, dei costumi e delle usanze dei singoli Paesi nei quali la Società opera.

Laddove insorgano, nello svolgimento delle attività aziendali, divergenze con i terzi, la Società è disponibile alla ricerca di soluzioni conciliative, allo scopo di superare le contrapposizioni nel miglior modo possibile.

38 - Rapporti con clienti e committenti

La Società si pone come obiettivo principale la piena soddisfazione delle esigenze dei propri clienti e committenti nonché la creazione di un rapporto ispirato alla correttezza, alla trasparenza ed all'efficienza.

La Società vigila affinché le trattative ed i rapporti negoziali con clienti e committenti siano improntati alla massima correttezza e serietà e siano condotti nel rispetto della normativa vigente.

I rapporti con i clienti ed i committenti sono regolati da specifici accordi, i quali sono improntati alla massima chiarezza e comprensibilità.

Nel partecipare a eventuali ulteriori gare di appalto la Società valuta attentamente la congruità e l'eseguibilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni tecniche, economiche, ambientali e di salute e sicurezza, facendo rilevare ove possibile e tempestivamente, le eventuali anomalie.

I contratti e/o i capitolati devono essere interpretati secondo buona fede ed eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti, pubbliche o private.

39 - Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti tra i Destinatari, da un lato, e, dall'altro, la Pubblica Amministrazione, italiana o estera, devono essere sempre ispirati ai principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza espressi dal nostro ordinamento, avuto specifico riguardo alle finalità espresse dal D.Lgs. 231/01.

La Società non ammette atti di corruzione o di istigazione alla corruzione nei confronti della Pubblica Amministrazione, sia commessi direttamente da esponenti aziendali, sia commessi indirettamente tramite soggetti che agiscono per conto o nell'interesse della Società stessa, in Italia ed all'estero; nella conduzione delle sue attività vieta, pertanto, qualunque azione nei confronti o da parte di terzi in grado di ledere l'imparzialità e l'autonomia di giudizio della Pubblica Amministrazione. A tal fine, mette in atto tutte le

misure necessarie a prevenire ed evitare ogni fenomeno di corruzione e altre condotte, anche strumentali, idonee a integrare il pericolo di commissione di siffatto reato.

E' fatto, pertanto, assoluto divieto ai Destinatari, direttamente o indirettamente per il tramite di soggetti terzi, fare o promettere a funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione, italiana o estera, anche in forma indiretta, dazioni di danaro o di altra utilità ovvero tenere condotte contrastate con quanto previsto nel presente Codice Etico, allo scopo di promuovere o favorire indebitamente gli interessi della società o di altre società del Gruppo.

In tale contesto è fatto espresso divieto di soggiacere all'attività di pressione o persuasione, posta in essere dal pubblico ufficiale o da soggetto ad esso equiparato, finalizzata a creare nel privato uno stato di soggezione psicologica che lo porti ad agire nel senso voluto dal soggetto investito di attribuzioni pubblicistiche.

È consentita soltanto l'elargizione di omaggi di carattere simbolico o di modico valore, ascrivibile ad attività di promozione ovvero ad atti di cortesia, tenuto conto dei principi normativi ed etici, dei costumi e delle usanze dei singoli Paesi nei quali la Società opera.

In particolare, è vietato ai Destinatari direttamente o indirettamente per il tramite di soggetti terzi: (i) promettere o concedere danaro, vantaggi o altra pubblica utilità, al fine di ottenere il rilascio di concessioni, licenze ed autorizzazioni da parte della Pubblica Amministrazione, italiana o estera, nonché agevolazioni contributive, previdenziali ed assistenziali; (ii) presentare dichiarazioni non veritiere ovvero porre in essere artifici e raggiri diretti all'indebito conseguimento di contributi, erogazioni, finanziamenti; (iii) impedire o ostacolare l'esercizio delle funzioni ispettive da parte della Pubblica Amministrazione, italiana o estera, al fine di evitare l'applicazione di una sanzione o di negoziarne l'importo; (iv) adottare comportamenti fraudolenti, ingannevoli o sleali che possano indurre in errore la Pubblica Amministrazione in sede e ad esito di procedure ad evidenza pubblica.

L'assunzione di impegni con la Pubblica Amministrazione è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate.

La gestione di tali rapporti deve avvenire nel rispetto della normativa di riferimento nonché delle norme del presente Codice Etico, con particolare riferimento ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza ed efficienza.

40 - Selezione e rapporti con fornitori, appaltatori e subappaltatori, controllante

La Società richiede ai propri fornitori e ai collaboratori esterni il rispetto dei principi contenuti nel presente Codice Etico e si impegna a ricercare nei fornitori e collaboratori esterni professionalità idonea e impegno alla condivisione dei principi e dei contenuti del presente Codice Etico, promuovendo la costruzione di rapporti duraturi per il progressivo miglioramento dei comportamenti etici.

Nella selezione e nelle relazioni con i fornitori, gli appaltatori ed i subappaltatori, la Società valuta in maniera obiettiva e globale la convenienza economica, le capacità tecniche ed economiche e la complessiva affidabilità dei suoi interlocutori.

In particolare, la Società tiene conto di elementi quali la solidità finanziaria, le capacità e le risorse progettuali, il know-how e l'adozione di appositi sistemi organizzativi.

La Società vigila affinché le trattative ed i rapporti negoziali con fornitori, appaltatori e subappaltatori siano improntati alla massima correttezza e serietà e siano condotti nel rispetto della normativa vigente.

Nell'ambito delle procedure per l'affidamento di appalti, la Società assicura il rispetto dei principi di legalità, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità degli operatori economici da selezionare.

I rapporti con i fornitori, gli appaltatori ed i subappaltatori, ivi inclusi quelli finanziari e gli altri contratti accessori, sono regolati da specifici accordi, i quali sono improntati alla massima chiarezza e comprensibilità ed in modo da scongiurare ogni abuso di dipendenza economica.

E' fatto divieto ai membri degli organi sociali, ai dipendenti ed ai collaboratori della Società dare o promettere utilità ad amministratori, direttori generali, dirigenti, consulenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, a sindaci e a liquidatori di società terze affinché, in danno di queste ultime, essi commettano od omettano atti, in violazione dei propri obblighi di fedeltà o inerenti al loro ufficio, a vantaggio o nell'interesse della Società.

La Società monitora, anche attraverso l'RSPP e il Direttore dell'Esercizio di propria nomina, la regolarità dell'attività espletata da Peoplemover Service Srl disciplinata da apposito contratto.

41 - Rapporti con consulenti, mediatori ed intermediari

Nella selezione dei propri consulenti, mediatori ed intermediari, la Società si comporta in modo imparziale e non discriminatorio, adottando criteri di merito, competenza e professionalità.

I rapporti con i consulenti, i mediatori e gli intermediari sono regolati da specifici accordi, improntati alla massima chiarezza e comprensibilità.

42 - Rapporti con le Autorità di Vigilanza, Regolazione e Garanzia e con Organi Istituzionali

Nelle relazioni con le Autorità di Vigilanza, di Regolazione e di Garanzia e con gli Organi Istituzionali, la Società si ispira a principi di integrità e di correttezza professionale, evitando di influenzare le loro decisioni o di richiedere trattamenti di favore mediante la promessa, l'offerta o la concessione di compensi o di altre utilità.

La Società intrattiene con i predetti soggetti rapporti improntati alla piena e fattiva collaborazione, mettendo a disposizione, con tempestività, qualsiasi informazione richiesta dalle stesse nello svolgimento delle attività istruttorie e conformandosi ai provvedimenti emanati.

Al fine di garantire la massima trasparenza, la Società si impegna, altresì, ad evitare di trarre qualsiasi forma di indebito vantaggio da eventuali rapporti personali o di parentela con funzionari delle Autorità.

La Società, nei rapporti con gli Organi Istituzionali dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali nonché con quelli Internazionali, finalizzati a consentire la valutazione, da parte della Società stessa, dell'attività legislativa ed amministrativa nei settori di interesse, adotta, in ogni caso, una condotta corretta e trasparente, evitando qualsiasi atteggiamento di natura collusiva o coercitiva.

L'assunzione di impegni con le Autorità di Vigilanza, Regolazione e Garanzia e con gli Organi Istituzionali, è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate.

La gestione di tali rapporti deve avvenire nel rispetto della normativa di riferimento nonché delle norme del presente Codice Etico, con particolare riferimento ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza ed efficienza.

43 - Rapporti con Partiti politici, Organizzazioni Sindacali ed Associazioni

La Società non eroga contributi, direttamente o indirettamente, a partiti, comitati e movimenti politici, né a loro rappresentanti o candidati, e si astiene da qualsiasi forma di pressione finalizzata ad ottenere favori o trattamenti privilegiati.

Allo stesso modo, la Società non eroga contributi, direttamente o indirettamente, ad Organizzazioni Sindacali, Associazioni a tutela dell'ambiente, Associazioni a tutela dei consumatori, al fine di influenzarne la condotta nell'ambito di procedimenti giurisdizionali a proprio carico o al fine di prevenire eventuali contestazioni in ordine alle proprie iniziative ed attività.

E', tuttavia, possibile contribuire all'attività di Partiti politici, Organizzazioni ed Associazioni, anche mediante l'elargizione di risorse finanziarie, soltanto nei casi e con le modalità previste dalla legge e, comunque, nell'ambito di specifici progetti ed iniziative chiaramente individuate, rispettando precisi criteri di condotta, quali la destinazione chiara e documentabile delle risorse e l'espressa autorizzazione da parte degli organi sociali o dei responsabili preposti alla gestione di tali rapporti.

44 - Contributi e Sponsorizzazioni. Rapporti con la stampa e i mass-media

L'attività di sponsorizzazione e di patrocinio possono avere ad oggetto manifestazioni sportive, spettacoli, restauri di beni artistici ed archeologici, eventi culturali ed iniziative legate ai temi sociali, umanitari ed ambientali, i quali offrano garanzia di qualità ed al cui successo la Società possa contribuire.

In ogni caso, nella stipula dei contratti di sponsorizzazione o patrocinio, la Società tiene una condotta corretta e trasparente, evitando qualsiasi pressione sui soggetti interessati.

I rapporti con la stampa e gli altri mass-media e la partecipazione, in nome o per conto della Società, a convegni ed altre manifestazioni, sono gestiti unicamente dagli organi sociali competenti; la Società vigila, in ogni caso, affinché le informazioni diffuse siano veritiere, trasparenti e coerenti con le politiche aziendali.

I Destinatari non possono pertanto fornire informazioni ai rappresentati dei mass media senza l'autorizzazione delle funzioni competenti.

PARTE QUINTA – Modalità di attuazione e controllo del rispetto del Codice Etico**45 - Attuazione e controllo del rispetto del Codice Etico**

La Società adotta specifici strumenti allo scopo di attuare il Codice Etico e di garantirne il rispetto.

A tal fine, la Società affida tali funzioni all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Tale Organismo esercita le funzioni allo stesso attribuite in relazione al Modello anche con riferimento al Codice Etico, costituendo quest'ultimo parte integrante e sostanziale del Modello stesso.

In ogni caso, all'Organismo di Vigilanza non spettano compiti, né sono attribuiti poteri decisionali o di tipo impeditivo in ordine allo svolgimento delle rispettive attività da parte dei Destinatari del Modello, anche con riferimento a quanto previsto nel Codice Etico.

46 - Diffusione e conoscenza del Codice Etico

L'Organismo di Vigilanza, anche sulla base delle indicazioni fornite dagli organi sociali, promuove e monitora le iniziative di informazione e sensibilizzazione, opportunamente differenziate a seconda dell'anzianità, del ruolo e delle responsabilità organizzative dei Destinatari, al fine di assicurare una diffusione generalizzata del Codice Etico ed una corretta comprensione dello stesso all'interno della Società.

Copia del Codice Etico sarà messa a disposizione all'interno della Società.

La Società cura la massima diffusione del Codice anche all'esterno, fornendo il necessario supporto interpretativo delle disposizioni in esso contenute, al fine di informare compiutamente committenti, fornitori, appaltatori, subappaltatori e tutti gli altri interlocutori, sia privati che istituzionali, circa i valori che essa intende promuovere ed, in generale, la politica aziendale alla quale essa si ispira.

47 - Sistema di Segnalazioni

Al fine di tenere fede ai principi contenuti del presente Codice Etico, Pisamover prevede un Sistema di Segnalazione attraverso il quale i Segnalanti qualora ravvisassero delle condotte illecite o aventi ad oggetto la violazione del presente Codice Etico, presentano a tutela dell'integrità dell'ente delle segnalazioni circostanziate di condotte illecite e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs 24 del 10.03.2023.

Il Sistema di Segnalazione impostato da Pisamover persegue gli obiettivi di:

- promuovere, all'interno della Società, una cultura fondata sulla responsabilità e sull'etica, nella convinzione che la partecipazione attiva e il coinvolgimento di tutti i dipendenti/collaboratori siano parte fondamentale del proprio processo di sviluppo;
- consentire alla società di essere tempestivamente informata su fatti o condotte contrari ai principi etici perseguiti, al fine di un sollecito intervento, nonché di individuare e gestire possibili carenze nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- fornire ai destinatari indicazioni per effettuare e gestire le segnalazioni in maniera "responsabile".

Le segnalazioni saranno debitamente indagate garantendo la loro riservatezza.

Pisamover si impegna ad assicurare adeguate forme di tutela dei segnalanti stabilendo il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente alla segnalazione.

In ogni caso, eventuali misure ritorsive o discriminatorie ed il licenziamento adottate nei confronti del segnalante per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione, sono nulle.

La Società ha individuato nell'Organismo di Vigilanza l'ente destinato a ricevere le segnalazioni rilevanti ai fini del D.Lgs 231/2001 e del Codice Etico.

L'OdV gestisce in maniera obiettiva, imparziale e riservata le segnalazioni ricevute.

L'OdV provvede a gestire direttamente l'istruttoria qualora la segnalazione sia inerente al Modello 231 ed al Codice Etico.

Diversamente, indirizzerà la segnalazione all'Ente aziendale di competenza che provvederà, eventualmente, ad avviare l'istruttoria, a procedere alla valutazione e a decidere l'esito.

Nel caso in cui l'Organismo dovesse valutare che si possa configurare un caso di conflitto di interessi con l'Ente aziendale competente, valuterà le modalità più idonee per gestire la segnalazione. La Società adotta misure idonee ed efficaci affinché sia sempre garantita la riservatezza circa l'identità di chi trasmette all'Organismo di Vigilanza informazioni utili per identificare comportamenti difforni da quanto previsto dal Codice Etico.

Con riguardo alle modalità di trasmissione delle segnalazioni valgono le prescrizioni contenute nella specifica procedura di gestione delle segnalazioni di cui al D.Lgs. n. 24/2023 (o "procedura whistleblowing"), a cui si rimanda.

Il soggetto che effettui segnalazioni poi rivelatesi manifestamente in malafede, finalizzate al solo scopo di danneggiare o recare pregiudizio a persone, processi o alla Società, può essere soggetto, se si manifestano determinate condizioni, a provvedimenti disciplinari, in linea con il CCNL di riferimento, oltre che alle ulteriori opportune azioni normativamente previste.

48 - Inosservanza e Sanzioni

Al fine di assicurare il rispetto delle regole di condotta individuate dal presente Codice Etico, la Società adotta un adeguato sistema sanzionatorio.

Detto sistema riguarda tutti i Destinatari del Codice Etico.

Il Sistema disciplinare tiene conto delle previsioni sanzionatorie previste con l'introduzione del D.Lgs n. 24 del 10.03.2023, attuativo della Direttiva (UE) 2019/1937, riguardante la disciplina del c.d. *whistleblowing*. Per il dettaglio delle sanzioni disciplinari applicate si rinvia alla procedura di gestione delle segnalazioni ex d. lgs. n. 24/2023 (o "procedura whistleblowing").

48.1 - Impiegati e Quadri

I comportamenti tenuti da Impiegati e Quadri, in violazione delle regole contenute Codice Etico, costituiscono inadempimento alle obbligazioni inerenti il rapporto di lavoro, anche ai sensi degli artt. 2104 e 2106 c.c., ed illeciti disciplinari, sanzionati mediante l'applicazione

di misure corrispondenti a quelle individuate dagli articoli 99 e 100 del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili e affini.

Le sanzioni sono graduate a seconda della gravità del comportamento punito e vengono irrogate nel rispetto di quanto previsto nel Modello adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01 ovvero, in difetto, di quanto deliberato in merito dal Consiglio di Amministrazione.

48.2 - Dirigenti

Il comportamento del dirigente che configuri una violazione delle regole di comportamento contenute nel Codice Etico può giustificare l'applicazione delle misure ritenute più idonee, da comminarsi nel rispetto di quanto previsto nel Modello adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01 ovvero, in difetto, di quanto deliberato in merito dal Consiglio di Amministrazione.

48.3 – Collaboratori e/o consulenti

Il comportamento dei soggetti legati alla società da un rapporto di collaborazione, che configuri una violazione delle regole di comportamento contenute nel Codice Etico, potrà giustificare, secondo quanto previsto nel contratto individuale, nell'apposita lettera integrativa del contratto individuale sottoscritta per accettazione ovvero negli accordi di partnership, l'adozione delle misure ritenute più opportune, nel rispetto di quanto previsto nel Modello di cui al D.Lgs. 231/01, ovvero, in difetto, di quanto deliberato in merito dal Consiglio di Amministrazione, fatta salva, in ogni caso, la richiesta del risarcimento da parte della Società, laddove a seguito di detto comportamento quest'ultima abbia subito un danno.

48.4 - Consiglio di Amministrazione

Il Collegio Sindacale, laddove ravvisi, anche su segnalazione dell'Organismo di Vigilanza, nel comportamento dei componenti del Consiglio di Amministrazione, una violazione delle regole di condotta contenute nel Codice Etico, assume, sentito il predetto Organismo di Vigilanza, i più opportuni provvedimenti, ivi incluse l'avocazione a sé di operazioni rientranti nelle deleghe, la modifica o la revoca delle deleghe stesse e la richiesta, agli organi competenti, di convocare l'Assemblea dei Soci per l'eventuale adozione, nei casi più gravi, dei provvedimenti di cui agli artt. 2392, 2393, 2409-*decies*, c.2, e 2409-*terdecies*, lett. a) e d), cod. civ.. Inoltre, nei predetti casi, il Collegio Sindacale, anche su richiesta dell'Organismo di Vigilanza e, comunque, sentito il parere di quest'ultimo, potrà eventualmente adottare, nei casi più gravi, i provvedimenti di cui agli art. 2409-*decies*, c. 2, e 2409-*terdecies*, lett. d), cod. civ. e/o la revoca del consigliere di gestione interessato ai sensi dell'art. 2409-*terdecies*, lett. a).

48.5 - Collegio Sindacale

In considerazione delle peculiari funzioni statutarie e di legge del Collegio Sindacale - anche alla luce delle previsioni di cui all'art. 223-*septies* delle Disposizioni di attuazione al Codice Civile - nonché del fatto che anch'esso risulta Destinatario di alcune prescrizioni del Codice Etico, con particolare riferimento a quelle inerenti i rapporti tra gli organi sociali, in caso di mancato rispetto di tali prescrizioni da parte dei componenti il Collegio Sindacale, quest'ultimo, a seconda della gravità dell'infrazione commessa, anche su richiesta dell'Organismo di Vigilanza e, comunque, sentito il parere di quest'ultimo, assumerà i più opportuni provvedimenti, ivi inclusa la richiesta di convocazione, ovvero - in caso di omissione o di ingiustificato ritardo da parte dell'organo competente o in caso di

urgenza - la diretta convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'eventuale adozione, nei casi più gravi, dei provvedimenti di cui all'art. 2364-bis, n. 1) e 3), cod. civ.

49 - Conflitto di procedure e regolamenti aziendali con il Codice Etico

Nel caso in cui anche una sola delle disposizioni del presente Codice dovesse entrare in conflitto con disposizioni previste nei regolamenti interni o nelle procedure, il Codice Etico prevarrà su qualsiasi di queste disposizioni.

50 - Vigenza

Il presente Codice Etico è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 09.05.2014, e successivamente, periodicamente aggiornato.